

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno . . . L. 30
1. semestre . . . > 11
2. trimestre . . . > 6
1. mese . . . > 2
Pubb. anno . . . L. 82
1. semestre . . . > 16
2. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

Prestinari comandante dell'Okulé Kusai

La colonna dei seppellitori

La Stefani comunica il seguente dispaccio: Massaua 28. - Baldissera ha nominato il maggiore Prestinari a comandante della zona dell'Okulé Kusai, con sede ad Adi Cajé.

E' partita ieri da Barachit la colonna costituita da 200 uomini del genio coi loro ufficiali, che recasi sul campo di battaglia di Adua per seppellire i morti e porre segni sulle tombe.

La colonna è comandata dal tenente colonnello Arimondi, fratello del generale, e seguita da due cappuccini.

Un'autografo di Sua Santità Leone XIII

PEL 75.° ANNIVERSARIO DELLA SUA PRIMA COMUNIONE

L'ottimo Osservatore Cattolico riceve da Roma, 25: Già vi dissi del Comitato costituito in Viterbo, sotto gli auspicj dell'illustre Vescovo di quella diocesi, Mons. Clari, e sotto la presidenza effettiva del suo degno Vicario generale, Mons. Francesco Ragonesi, allo scopo di solennizzare con speciali festeggiamenti il 75.° anniversario della prima Comunione del Santo Padre, nel santuario medesimo dove fu compiuto quell'avvenimento religioso, il 21 giugno 1821, ossia nella chiesa di Sant'Ignazio annessa al Seminario di Viterbo e dal medesimo adibita alle solenni funzioni. Primo pensiero del Comitato viterbese è stato quello di riprodurre con una bellissima fotografia l'altare maggiore della chiesa di Sant'Ignazio dove fu celebrata la prima unione di Gesù sacramentato col pio giovanetto che doveva essere chiamato ad essere suo Vicario in terra. Sull'altare, si vide collocata in bella mostra la statua dell'angelico Patrono della gioventù, San Luigi Gonzaga, sotto i cui auspicj e nel giorno della sua festa, ebbe luogo allora e si rinnova ora il ricordo della prima Comunione del Papa. Le prime copie di quella bellissima fotografia sono state offerte a Sua Santità, a nome di Mons. Vescovo di Viterbo, dal Vicario generale, Mons. Ragonesi, venuto appositamente in Roma; ed il Santo Padre ne è rimasto così vivamente consolato e soddisfatto che, a manifestare questa sua soddisfazione e nello stesso tempo a dare incoraggiamento ed impulso al filiale pensiero del Comitato viterbese, si è degnato apporre di sue auguste mani, a piedi della fotografia suddetta, un prezioso autografo che verrà riprodotto su tutte le copie da distribuirsi in ricordo del fausto avvenimento. L'autografo pontificio scritto con quel carattere minuto ed insieme fermo e robusto che distingue la

scrittura di Leone XIII, reca in prima linea, tra due trattini, quelle parole accennanti all'altare dove egli fece la sua prima Comunione:

< Ecce altare Domini. >

Seguono in una seconda riga queste parole del profeta Isaia, scritte parimenti, tra virgolate, da Sua Santità:

< Domine, spes mea a juventute mea > così bene appropriate all'anniversario del religioso avvenimento. L'autografo reca l'augusto nome e la firma caratteristica del Santo Padre: < Leo PP. XIII. >

La propaganda che si farà delle fotografie col prezioso autografo avrà per iscopo di ottenere che la generosità dei cattolici, specialmente per parte dei Seminari e degli Istituti religiosi, contribuisca generosamente, conforme l'iniziativa presa dal Comitato viterbese, ad erigere nella chiesa stessa di Sant'Ignazio, un ricordo marmoreo della prima Comunione del Santo Padre.

Già si hanno ottime speranze per la riuscita di così opportuno progetto, mercè le adesioni che il Comitato viterbese ha ricevuto dai primi Seminari di Roma e d'Italia, tra i quali posso menzionare i Pontifici Seminari Romano e Pio, ed i Seminari Arcivescovili di Milano, Bologna e Venezia. Non mancheranno anche, come promettono i primi indizi che già se ne hanno, le adesioni d'importanti Seminari e Società cattoliche dell'estero. All'opera dunque, e siano i cattolici italiani al primo posto in sì nobile gara della filiale pietà verso l'augusto Pontefice, nel prossimo anniversario della sua prima unione col Dio nascosto nell'Eucaristia.

Roma, 26. - Nel segnalarvi ieri quale primizia, il prezioso autografo del Santo Padre a piè della fotografia che riproduce l'altare della chiesa di Sant'Ignazio in Viterbo, dove Egli fece il 21 giugno 1821 la sua prima Comunione, è incorso un errore, per essere stata attribuita ad Isaia mentre è del Salmista, come lo indica l'autografo pontificio colla parentesi (Ps. LXX 5), il motto così bene appropriato e scelto dal Santo Padre: Domine, spes mea a juventute mea.

E poichè torno sull'argomento, mi piace anche amplificare, dalle prime speranze che già se ne hanno, l'importanza del monumento che il Comitato viterbese si propone di erigere a commemorazione del religioso avvenimento. Dal minimo di un semplice ricordo marmoreo nella chiesa di Sant'Ignazio al massimo di un vero e grandioso monumento, vi è tutto il margine che la generosità dei cattolici saprà colmare. E infatti, tra i progetti che il Comitato vagheggia, vi è quello dell'eruzione di una nuova e più degna chiesa in onore dell'eroina di Viterbo, Santa Rosa, la quale, come conta tra i suoi devoti ed ammiratori il Pontefice Leone XIII, che all'ombra della sua protezione passò i primi anni della gioventù, così sarà ora più splendidamente onorata insieme al

ricordo dell'avvenimento religioso che sta per commemorarsi in Viterbo. Allo slancio, alla generosità dei cattolici è dunque aperto il campo, perchè abbia a manifestarsi in modo degno di loro e del comun Padre la loro filiale pietà.

Il S. Padre alle famiglie dei marinai della « Lombardia »

L'Opinione ha la seguente informazione: « Ci viene assicurato che sua Santità Leone XIII ha elargito una cospicua somma perchè sia distribuita in favore delle famiglie dei marinai morti di febbre gialla a bordo della Lombardia. »

LA MISSIONE WERSOWITZ il Vaticano e il Governo

A proposito di quanto si è scritto e detto nei giorni passati intorno alla missione Wersowitz, scrivono da Roma all'Osservatore Cattolico di Milano:

« Ad iniziativa dell'Unione Cattolica Italiana e coll'autorizzazione dell'E.mo cardinal Vicario, si farà quanto prima in tutte le chiese di Roma una questua per l'opera di soccorsi ai prigionieri italiani in Africa. »

« Sarà questa una nuova e categorica risposta alle ignobili accuse mosse dalla stampa crispino-giudaico-settaria contro il benemerito Comitato che ha preso a cuore di favorire la missione di carità intrapresa dal sacerdote Wersowitz-Key, il quale ieri è dovuto arrivare a Porto Said, donde proseguirà per Obok e per il campo di Menelik. »

« Del resto le vigliacche calunnie lanciate contro quell'onorato sacerdote, avranno la pena che si meritano, perchè vi è chi non intende lasciarle passare senza esigere la debita riparazione; e sarebbe davvero il caso di dare una solenne lezione ai miserabili calunniatori del partito guerrafondaio e dei loro non meno miserabili ispiratori. »

« Intanto posso certificarvi che presso le due ambasciate austro-ungariche di Roma si smentiscono recisamente e con ben legittima indignazione le insinuazioni lanciate contro l'onorabilità del sacerdote Wersowitz-Key. »

LA TRIBUNA È L'AB. WERSZOVITZ

Visto che fioccano in casa sua e fuori le smentite delle sue accuse contro l'abate Wersowitz, la Tribuna si è decisa a smettere la campagna intrapresa contro il medesimo; e, bontà sua, ha avuto anche la degnazione di dichiarare, che si rallegrerà se l'impresa, cui ha dato mano con gran cuore l'ab. conte Werszovitz, riuscirà bene.

Ignoranza dei Preti

Giovedì scorso il Reale Istituto Lombardo nominava a proprio membro corrispondente il M. R. Sacerdote prof. dott. Benedetto

e si diede ad aizzare la scimia, perchè strillasse e facesse smorfie.

Appunto allora si avvicinò Teresa, e avvertì Simonetta che tutte le ragazze della missione si sarebbero raccolte quel giorno nella chiesa a rinnovare i loro voti battesimali, e che il missionario avrebbe rivolto loro alcune parole.

La figlia del barcaiolo fu ben presto colle sue compagne alla chiesa, e, terminata la funzione, si pose a giuocare con esse sul prato. La giovanetta di diciassette anni era allegra e vivace non meno delle più giovani di quelle vispe ragazze.

V.

La mattina seguente Enrico d'Auban incontrò Simonetta nel viale, che conduceva nella casina del visconte di Harlaz. Il signor di Chambelle usciva proprio in quell'istante, e il suo volto, che aveva un aspetto mesto, si rasserenò non appena egli vide il colonnello.

« Non so che sarà di noi, esclamò egli; la signora di Moldau sta proprio male, e la fantesca indiana non riesce a far niente. Che paese è mai questo? O, perchè siamo venuti a star qui? »

« Ecco la figlia di Simeone, il barcaiolo, la quale desidera di poter aiutare la signora di Moldau, disse Enrico. »

« Ah, signorina Simonetta, benvenuta; questa è una vera fortuna. »

La ragazza guardò il vecchio gentiluomo non senza un sorriso un po' ironico.

Corti di Como, addetto al Museo di Storia Naturale di Milano, il quale è un distinto geologo.

I ladri al governo

Questo titolo d'un articolo del Caffaro di Genova fu ispirato dalla lettura della relazione dell'Astengo. Lo troviamo nel N. 145 di quel giornale, colla data del 24-25 maggio. E ci pare utile che i lettori ne abbiano sotto gli occhi la chiusa:

« Giorni addietro il governo, per uno scrupolo di delicatezza che gli fa torto, aveva cercato di mettere il polverino sulla vergognosa questione crispina; oggi un caso intelligente e provvidenziale lo costringe, anche suo malgrado, a riaprire la questione Crispi alla Camera e a svelarne tutte le brutture. Finchè si trattava di accuse mosse da Cavallotti, sebbene la tremenda verità ne risultasse chiara e lampante e inconfutabile agli occhi di tutti, una specie di solidarietà politica col vecchio malfattore, uno spirito di avversione a un deputato di colore così spiccato e di opinioni tanto radicali, potevano indurre la maggioranza della Camera a far atto di partito col respingere le domande dell'on. Cavallotti; ma dinanzi alle rivelazioni di una Commissione amministrativa, che nelle sue conclusioni conferma splendidamente la capacità a delinquere del Crispi e dei suoi sicari, già irrefutabilmente stabilita dal Cavallotti, un resto di pudore e di ipocrisia dovrà consigliare alle creature del cessato ministero e a tutti i santi padri del farisismo politico a lasciar svolgere una discussione ormai necessaria, se non si vuole che il governo italiano passi ai posteri di conserva coi fasti più gloriosi del brigantaggio meridionale. »

« Non siamo tanto ingenui da sperare che, come i briganti della Calabria venivano fucilati nella schiena, i ladri dell'Eraio vadano almeno qualche anno in galera; ma basterà per la soddisfazione morale dei galantuomini, i quali formano ancora la maggioranza del popolo italiano, che il paese sappia come la banda Crispi ha saccheggiato mezzo milione di proprietà dell'Eraio, e che su questa somma ben duecentomila lire non furono più reintegrate, mancano assolutamente dalla cassa e furono perciò rubate per mantenere le Messaline, i liberti, i giudei pagati a quindici mila lire al mese, gli ex-sergenti freschi di galera, gli innumerevoli rosica dei bassi fondi giornalistici, i quali coi resti dei furti crispini stampano insolenze contro tutti i galantuomini e pretendono, d'accordo col capo dei ladri, di tutelare l'onore nazionale in Africa. »

Ora, siccome è certissimo che il ministero e la Camera concordi non permetteranno che si riapra la « questione morale », così il Caffaro si può fin d'ora preparare e rassegnarsi « che il governo italiano passi ai posteri di conserva coi fasti più gloriosi del brigantaggio meridionale. »

« La signorina proporrà le sue condizioni, continuò il vecchio. Enrico riferì quanto era stato accordato col barcaiolo; il signor di Chambelle dichiarò contento, e disse che sarebbe andato ad avvertire sua figlia dell'arrivo della signorina. »

« La prego di sedersi, aggiunse inchinandosi alla ragazza con aria rispettosa come se avesse avuto da fare con una principessa travestita. »

Un istante dopo egli recava alla signora di Moldau la notizia che le aveva trovata una cameriera nella figlia del barcaiolo.

« Ah, è quella ragazza dagli occhi neri come le more che essa andava raccogliendo? »

« Appunto, la giovinetta che talora ci faceva ridere. »

« Ma non avevamo stabilito di non prendere al nostro servizio gente europea per evitare ogni pericolo? »

« Questa giovane è meticcica, nè fu mai in Europa; è proprio una mezza selvaggia. »

« Al contrario mi pare molto incivilita; io preferirei non prenderla in casa. »

« Non posso sopportare più a lungo che voi rimaniate priva di ogni comodità. So che le pareti sono qui sottili, e parlerò sotto voce, ma voglio rammentarvi che ieri vi trovai ingiucchiata sul pavimento mentre procuravate di accendere il fuoco; e la fantesca se ne stava scioccamente inerte. »

(continua).

25 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

« Sì, è vero; e bene allora diremo cinquanta. »

« Ella, colonnello, è sempre stato un uomo ragionevole. Spero che Simonetta ritornerà qui tosto. »

« Di fatti la ragazza arrivò poco appresso tenendo in braccio una piccola bertuccia. »

« Vostro padre è contento del salario, Simonetta; ora non rimane altro se non che voi vi dichiariate disposta ad accettare. »

« Neppur per sogno, rispose ella guardando la sua bertuccia. »

« E' una buona offerta, figlia mia, osservò il barcaiolo; cinquanta franchi al mese. »

« Sarebbe poi una carità verso quella povera signora che non sta bene ed è piena di cordoglio, disse Enrico per persuaderla. »

« E' una carità anche per noi, aggiunse il barcaiolo con voce lamentosa; pensa che i viaggiatori non sono frequenti come per il passato, che i nostri affari non vanno ora molto bene, e che non bisogna rinunciare a questo vantaggio offertoci dalla Provvidenza. »

« E' la signora che noi conducemmo or è qualche mese da Nuova Orleans, disse Simonetta; una giovine pallida, d'alta statura, cogli occhi azzurri. »

« Me ne ricordo benissimo; il vecchio gentiluomo mi pagò il viaggio senza dire »

una parola, e così per vero usano fare assai pochi di quelli che hanno bisogno dell'opera mia. O, deve esser gente ottima. »

« E quali saranno i miei doveri presso quella signora? chiese la ragazza rivolgendosi ad Enrico. »

« Aiutarla nelle faccende di casa. Non dubito che starete benissimo a S. Agata. »

« Dunque, colonnello, ella vuole proprio che io accetti questa proposta? »

« Sì, e credo che ciò sarà di vantaggio e per la signora e per voi. »

« Allora, mi perdoni il cielo, io accetto. »

« Vi perdoni il cielo! esclamò Enrico, cominciando ad irritarsi delle maniere di Simonetta. Che volete dire? »

« O, è una delle solite stranezze, entrò a dire il barcaiolo; nelle sue vene scorre il sangue indiano. Ma ora per vero va correggendosi, e, tutto sommato, non è una cattiva ragazza. Dunque possiamo considerare questa faccenda come combinata? »

« Suppongo di sì, rispose piuttosto freddamente Enrico. Se volete, Simonetta venire domattina alle nove a S. Agata, la signora di Moldau potrà vedervi e parlarvi. »

« Benissimo, colonnello; comanda altro da me? »

« No; solo desidererei che mi prendeste e mi addomesticaste una scimietta come questa. »

« Non è tanto facile; con siffatti animali ci vuole molta pazienza ed affetto. »

« Quanto all'affetto, non posso promettere di averne per una scimia. »

« Quindi la ragazza corse alla barca paterna, »

Distribuzione di terreni a 675 famiglie

Si ha da Bari, 26:
In Ruvo ieri, 675 famiglie presero possesso del fondo demaniale denominato *Difesa di staffette*. Il sindaco, a nome della popolazione lieta dell'operazione compiuta, ha espresso al prefetto della provincia, comm. Colmayer, i più vivi ringraziamenti per gli sforzi adoperati, anche dal governo, per condurre a termine la detta quotizzazione demaniale che fu causa in passato di aspre lotte e gravi torbidi in detto comune.

ITALIA

Genova — Suore missionarie. — Leggiamo nel *Cittadino* di Genova:
«L'istituto delle Salsiane missionarie del Sacro Cuore, che da soli due anni circa si trova nella nostra città, già per la quinta volta ci offre il commovente spettacolo di alcune sue religiose, che, calpestando generosamente tutte le dolci attrattive che lor presentava la terra natale, la famiglia, la lor casa religiosa, ove avevan passato anni felici e gustato gioie ineffabili, abbandonano tutto e recansi là, dove una nobile e grande missione le aspetta, in terre straniere, fra gente sconosciuta, a far sacrificio della lor vita, e della carità per fratelli increduli e la fede del loro Dio lo richiedessero!»

«Sa pavano dal nostro Porto ieri l'altro col piroscalo *Nord-America*, dirette per Buenos-Ayres sei di queste religiose, vere eroine della cristiana civiltà»

Vigevano — Vittime dei funghi. — Scrivono da Vigevano, che i fratelli Michele e Luigi Giordano e la sorella Caterina sono morti per aver mangiato funghi raccolti da questa sotto i castagni, nei campi di Fogliano.

Venezia — Sua Eminenza il card. Patriarca alla Tiepolesca. — Leggiamo nella *Difesa*:

Iersera alle 4 S. Em. il Card. Patriarca col suo segretario si recava a visitare la Mostra Tiepolesca. Erano a riceverlo al portone del palazzo gli assessori on. Molmenti e Pellegrini, il comm. Ongania, il prof. Barozzi e il segretario del comitato, l'egregio Centelli.

I vigili, in alta tenuta, facevano servizio d'onore.

L'on. Molmenti e il co. Pellegrini — ciceroni intelligentissimi — accompagnarono il cardinale nella visita alla Mostra S. E. girò per un'ora ammirato fra quei tesori d'arte.

Si ritirò alle 5, esprimendo la propria vivissima soddisfazione per quella visita e per la squisita cortesia colla quale venne ricevuto dal comitato.

Ieri visitò l'esposizione anche il principe Bariatinski.

La granduchessa di Sassonia-Weimar, la visita della quale abbiamo già annunciato, offerse al comitato un disegno di Tiepolo di sua proprietà, che S. A. conserva a Weimar e di dove venne ieri stesso spedito.

Società cattolica di Assicurazione
contro i danni della
GRANDINE
(Vedi avviso in quarta pagina).

ESTERO

Francia — Malfattori che legano i gendarmi. — Un curioso avvenimento successo a Montmejan nello spartimento del Var (Francia).

Due gendarmi a cavallo conducevano a Brignolle due italiani che avevano rubato. I due rei erano legati e camminavano presso i gendarmi, ma siccome questi erano distratti e chiacchieravano, si ingegnarono tanto, che senza parere loro i polsi dalle manette. Fatto ciò combinarono un assalto simultaneo, e lo eseguirono con forza, e destrezza. Ciascuno afferrò il suo uomo e riuscì, dopo viva lotta, a legarlo pulitamente ad un albero. Fatto ciò i due, i due vincitori, presero le armi, inforcarono i cavalli, e si posero in salvo.

Dopo molto tempo i gendarmi riuscirono a farsi udire da contadini, i quali accorsi li staccarono. Si mandarono tosto telegrammi in tutte le direzioni, ma senza riuscire a nulla. Si trovarono i due cavalli che vagavano liberi per la campagna, ma nelle borse non vi erano le pistole. I fuggitivi si erano provvisti per ogni caso.

L'avvenimento ha fatto ridere non poco.

Inghilterra — Come si civilizza l'Africa. — La *Pall Mall Gazette* lascia capire in un articolo relativo alla vendita delle bevande spiritose sulla costa occidentale d'Africa che la compagnia reale del Niger dà, in cambio del salario, il gin agli indigeni, col quale liquore pure sovvenzione a capi indigeni.

L'articolo accusa di ipocrisia la Compagnia quando dichiara che essa desidera di proibire assolutamente il commercio delle bevande alcoliche, poichè si sa quale importanza di liquori faccia questa Compagnia che è talora costretta a prender piroscali speciali per trasportarli.

La *Pall Mall Gazette* al suo articolo fa seguire una nota in cui dimostra l'aumento continuo dell'importazione degli alcohols nei territori della compagnia del Niger.

Così si civilizza.

Turchia — Le gravi agitazioni di Candia. — Telegrafano da Atene 23: I rappresentanti esteri tennero una riunione in riguardo agli affari di Candia; visitarono di poi il Ministero degli esteri.

Il *Times* ha da Lacanea: Il comandante della nave inglese «Hood» visitò il Turkankascia. I consolati esteri sono pieni di rifugiati.

Secondo il *Fremdenblatt*, la nave di guerra *Maria Teresa* è partita dalle Bocche di Cattaro per Candia onde proteggere i sudditi austriaci.

La voce sparsa ad Atene dell'assassinio del console austriaco Lacanea è infondata.

Astj annunzia che tre mila cristiani sono pronti di fronte all'esercito turco a proteggere le proprie famiglie.

I funerali delle vittime si faranno sotto la protezione degli equipaggi della nave inglese *Hood*. Sono segnalati parecchi eccessi a Pethimo, ma

nessun assassinio. La polizia arrestò alcuni cadiotti che facevano una dimostrazione sotto il ministero delle finanze.

Un trasporto è partito ieri da Salonico per Smyrne, ove imbarcherà truppe per Candia.

Sono segnalati altri conflitti isolati nelle campagne attorno a Lacanea.

Dalla Provincia

Bagnarola

28 maggio 1896.

La figlia di Stringari Giuseppe, ieri sera, eludendo la sorveglianza dei genitori, cadeva in un fosso pieno d'acqua, e miseramente annegava. La figlia di Siron Luigi, guardiano ferroviario, ed alla quale era affidata la bambina in custodia, impressionata dal truce caso, fuggiva di casa sua, né finora, per quante diligenti investigazioni siasi praticate, si poté sapere ove si sia rifugiata. X.

S. Giovanni Manzano

Fermo di contrabbando. — Alle ore 14 di domenica 25 and., un drappello di agenti della brigata speciale di Udine, diretti dal brigadiere Venturi Attilio, sorprende lungo la strada fra Cividale e Corno di Rosazzo, una carretta ed un cavallo con sopra due individui sospetti di contrabbando. Intimato il fermo dagli agenti, uno dei detti individui balzò dalla carretta dandosi alla fuga, mentre l'altro mise a sferzare il cavallo in modo che la bestia presa una corsa sfrenata.

Pare che ciò fosse stato previsto, poichè qualche centinaio di metri al di là del luogo dell'attacco, quando cioè l'uomo rimasto solo, credevasi al sicuro, sbucarono altre due guardie coi moschetti spianati, una delle quali fatta inutilmente un'ultima intimazione di fermarsi, sparò l'arma contro il cavallo che, colpito al muso da una scarica a mitraglia, stramazza per terra, mentre il conduttore davasi a precipitosa fuga senza che agli agenti, messi ad inseguirlo, fosse dato raggiungerlo.

Nella vettura furono rinvenuti due sacchi di zucchero di contrabbando del complessivo peso di kg. 199. Merce e mezzi di trasporto furono consegnati alla dogana di S. Gio. Manzano.

Cose in casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 30 maggio — s. Felice Pp. — Tem.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 30 — Cividale — Pordenone — Spilimbergo — UDINE.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 29 MAGGIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 20.8 | Stato atmos. Vario
Min. Ap. notte 12.2 | Vento N
Barometro 749. | Press. calante

Jeri Bello indi pioggia

Temperatura: Massima 27.2 — Minima 14.8
Media 20.27 — Acqua caduta mm. 3.

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 4.25 | Leva ore 22.58
Passa al meridiano > 12.347 | Tramonta 6.12
Tramonta > 19.45 | Età dei giorni: 17

Mons. Isola Vescovo di Portogruaro

Per informazioni avute possiamo assicurare che la nomina dell' Ill.mo e R.mo Mons. dott. Francesco Isola a Vescovo di Portogruaro è definitiva, non avendo creduto il Santo Padre di accordare la dispensa umilmente impetratagli dall' Ill.mo e R.mo Mons. Isola.

Il mese di Giugno nella Chiesa dell'Ospitale

Lunedì prossimo, nella Chiesa urbana dell'Ospitale, incomincerà la funzione vespertina del mese di Giugno, dedicato al SS. Cuore di Gesù.

I cattolici udinesi, ne siamo certi, accorreranno, come il solito, numerosi a questa funzione tanto cara per dimostrare la loro devozione al Cuore SS.mo, e pregarlo ad esserci largo della sua infinita misericordia e delle sue grazie, di cui è fonte inesauribile.

La funzione incomincerà alle ore otto; ad accrescerne l'importanza contribuirà anche l'organo, di questi giorni riparato e rimesso quasi a nuovo dallo Zanini, a cura del Reverendissimo parroco don Vincenzo Costantini, che è tutto zelo per la casa del Signore.

Il processo Colombo, Cavazzana e Venzo

Oggi, avanti la R. Corte d'Appello di Venezia si discute la causa Colombo, Cavazzana e Venzo, che occupò il Tribunale di Venezia nel decorso marzo, e finì con la assoluzione del Colombo dalla accusa di bancarotta fraudolenta e con la condanna dello stesso per bancarotta semplice ad un anno di detenzione; nonché la condanna dei Venzo e Cavazzana a due anni e mezzo di reclusione per truffa e abuso di cambiali in bianco, a danno del Colombo che si è costituito parte civile.

Relatore della causa sarà il consigliere cav. Caramelli; la Corte sarà presieduta dal cav. Merati.

Come in prima istanza, sono difensori gli avvocati Schiavi di Udine e Ivancich pel Venzo, gli avvocati Franco e Vittorelli pel Cavazzana, gli avvocati Villanova e Marigonda pel Colombo.

Riferiremo la sentenza.

Quel « Musan » !

Ci consta che nella parrocchia del SS. Redentore gira una sottoscrizione diretta ad ottenere dalla autorità di P. S. un provvedimento in confronto del noto *Musan*, il quale, specialmente in questi ultimi giorni, è diventato a dirittura intollerabile. Bestemmia, provoca, insulta, fa scenaccie senza il menomo riguardo nè a luogo, nè a persone; in una parola è un vero energumeno. La stampa cittadina non mancò di reclamare più volte dei provvedimenti contro questo cattivo soggetto, che disonora una città civile, ma l'autorità fece l'indiana e lasciò correre. Avrà ora miglior esito la sottoscrizione dei parrocchiani? Giova sperarlo.

Il sottotenente Biagio Cuniberti

del 26. fanteria, che combattè nella disastrosa giornata di Abba Garima, è arrivato ieri a Udine, festeggiato da colleghi ed amici. Egli apparteneva alla brigata del prode Da Bormida e riportò sette ferite: una da fuoco, e sei di arma bianca, fortunatamente lievi. Della sua compagnia solo tre ufficiali si salvarono.

Fra tocchi e toghe

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina di giugno:

Martedì 2 — Miraglia Mirabile, arresto illegale, dif. Baschiera; Del Piero Pietro, renitenza leva, dif. Caisutti; Postregna Eugenio, lesione, dif. Brosadola; Qualizza Antonio, minacce, dif. Pollis; Cosson Domenico, lesione, dif. Brosadola.

Mercoledì 3 — Marinig Francesco e c., contrabbando, dif. Caisutti; Coren Giuseppe e c., diffamazione, dif. Caisutti.

Venerdì 5 — Mazzola Giuseppe, contrabbando in unione, dif. Brosadola; Saccavini Sante; Pauluzzi Lucia; Gandin Gio. Batta, contrabbando; D'Agostino Pietro, truffa; Giusti Antonio, truffa; tutti difesi dall'avv. Nimis.

Sabato 6 — Manzocco Giuseppe e c., truffa, dif. Tamburini; Moro Luigi e c., furto, dif. Feruglio.

Martedì 9 — Micolis Paolo, furto; Fontana Francesco e c., idem; Cicutin Pietro, truffa; dif. Gosetti.

Mercoledì 10 — Degano Valentino, contrabbando in unione, dif. Druissi; Fabris Giuseppe, furto, dif. Caisutti.

Venerdì 12 — Iacuzzi Pietro, violazione vigilanza; Soravitto Giov. Batt., furto, dif. Sartogo.

Sabato 13 — Ongaro Giuseppe, Passon Marianna, contrabbando, dif. Colombatti.

Commissari veneti

Negli uffici della Camera, vennero nominati commissari, fra gli altri, l'on. Chiaradia per l'autorizzazione a procedere contro Barattieri, gli on. Mel e Morpurgo per l'autorizzazione a procedere contro Buonaiuto, l'on. Valle per l'aggregazione del comune di Forentillo al circondario di Terni, e l'on. Schiratti per la modificazione alla legge comunale circa la revoca dei sindaci.

Saggio annuale di ginnastica e scherma
Domenica 31 corr. alle ore 12,30 avrà luogo al teatro Minerva il saggio annuale di ginnastica e scherma.

La Corte d'appello

Morocutti Tonaso d'anni 30 da Treppo Carnico, denunciato e processato per contrabbando, fu dal Tribunale di Tolmezzo assolto perchè ritiene che non risaltò provato che vi abbia preso parte.

Appellò il P. Ministero che concluse all'udienza per la condanna del Morocutti, che la Corte pronuncia nella multa di lire 813,69, in due anni e mezzo di reclusione e in un anno di sorveglianza della P. Sicurezza trattandosi di contrabbando in unione.

Feruglio Luigi d'anni 42 di Feletto Umberto fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 6 o giorni 20 di reclusione per ferimento a danno di Colaricchio Alessandro con conseguenze di malattia per oltre 20 giorni.

La Corte ridusse la pena alla metà.

Arresto di due pregiudicati

Da circa 15 giorni erano stati segnalati da parecchi uffici di P. S. due giovinnotti dall'apparenza sospetta, che si aggiravano nelle provincie di Udine, Treviso e Venezia. Costoro, a detta di chi li aveva veduti, chiedevano alloggio e vitto con modi niente rassicuranti, e talvolta anche qualche soldo per comperarsi il tabacco. La scorsa notte, in seguito ad appostamento eseguito dalle guardie di città, i due individui, giunti la mattina da Codroipo, vennero arrestati nei pressi di via Grazzano — essendo privi di recapito.

Essi dichiararono di essere: Grisostolo Luigi di anni 23 di Trieste; e l'altro Cucchini Antonio di anni 24 pure di Trieste, e

di essere fuggiti da quella città perchè pregiudicati in linea di furti e scasso. Si ritiene invece che i due giovinnotti siano ricercati dalle autorità austriache, per cui credettero bene di prendere il largo.

Municipio di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto ed a termini abbreviati

Alle ore 10 a. m. del giorno di venerdì 5 giugno 1896 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto dei lavori di riforma e sistemazione della Tripperia nel Macello pubblico di qui giusta progetto dell'Ufficio Tecnico Municipale, colla spesa preventivata e soggetta a ribasso di L. 1300.

L'asta seguirà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta — (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Neile offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 130 anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 40 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario;

— giustificare con un certificato di un Ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.) e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Le meraviglie dell'acetilene

Parlamo già di questo nuovo gas scoperto in Francia, e merè il quale si può avere una luce intensissima, superiore a qualunque altra finora conosciuta, col massimo buon mercato.

E' stato detto in qual modo semplice si produce questo gas, chiamato *acetilene* e che potremmo fabbricare un giorno anche da noi stessi, in piccole proporzioni, s'intende, per la illuminazione degli appartamenti.

Dell'acetilene si occupa tutta la stampa del mondo, ed ogni giorno vengono notate nuove scoperte riferentesi a questo gas così meraviglioso.

Le speranze che si erano concepite in principio si vanno sempre più confermando.

Coll'acetilene si sta iniziando già l'illuminazione in paesi, secondo diversi sistemi. Già su alcune ferrovie della Francia si esperimenta il nuovo gas.

E' noto che l'acetilene si produce sciogliendo del carburo di calcio nell'acqua.

Orbene, per ogni treno una vettura è destinata a produrre l'illuminazione.

Questa vettura è provvoluta di un apparecchio in cui l'acetilene è prodotto durante la marcia del treno, e man mano che il gas stesso si consuma.

Il generatore occupa uno spazio piccolissimo e pesa una diecina di chilogrammi.

Malgrado il suo piccolo volume, contiene abbastanza carburo per produrre almeno un metro cubo di gaz acetilene senza aver bisogno di essere caricato.

Il gas acetilene ha un potere illuminante dieci volte superiore a quello del gas comune estratto dal carbon fossile.

Si scorge quindi come con pochi mezzi e poca spesa si possa avere quella luce che non si ha oggi sui treni illuminati a gas comune.

Il ricaricamento del rigeneratore è del resto assai facile.

Il curioso è che esperimentando questo semplicissimo economico e luminosissimo gas sulle dette ferrovie, si è trovato che le lampade elettriche a incandescenza, alimentate da accumulatori, non solo costano di più e danno una luce meno intensa, ma sono di impaccio maggiore per volume ed il peso degli apparecchi necessari allo sviluppo dell'energia elettrica.

Raoul Pictat ha inventato, in seguito, un altro sistema per produrre acetilene purissimo; si è già costituita una società belga-francese con vari milioni di capitale per l'esercizio del relativo brevetto.

Questo acetilene *puro* rappresenta un grande progresso perchè avrebbe, a quanto leggiamo oggi nella cronaca scientifica di alcuni giornali parigini, un potere illuminante 30 volte superiore al gas comune.

E dire che sono appena pochi mesi che si pensò all'acetilene come gas illuminante! Che cosa potrà venir fuori tra qualche

mezzo posto che i primi scienziati francesi, tedeschi e americani si sono dati febbrilmente a nuove ricerche?

Il gaz comune, coll'incandescenza a sistema Denayrouse, rappresenta già un grande progresso; a Parigi sono stati posti due fari di questo genere, che inondano di luce meridiana gran parte del boulevard Montmartre, su cui sorgono.

Ora, se si è ottenuto sì meraviglioso risultato col gaz comune, mercè il sistema dell'incandescenza, che cosa non si potrà ottenere applicando il sistema medesimo, e adottandolo per la illuminazione coll'acetilene puro, che ha già di per sé stesso un potere illuminante 30 volte superiore al gaz comune?

Ogni più modesta lampada potrà diventare un astro radioso, che diffonderà una luce intensissima, di vero sole meridiano.

È tutto ciò con pochi centesimi! Pensando al progresso che in pochi anni si è fatto, par di sognare...

Quando dunque verrà il giorno in cui, ciascuno di noi, con un pugno di carburo potrà illuminare le proprie case come di pieno giorno, rinunciando una buona volta al petrolio e al gaz comune?

Quel giorno sarà certo un gran festa per tutti, ricchi e plebei. Il momento non è lontano!... — (Il Messaggero).

Pensiero morale

La perfezione di ciascuna cosa si giudica dall'ordine che essa ha verso il fine.

(S. Tomaso).

Al Rev. mo Clero ed ai Sig. Presidenti dei Comitati Parrocchiali e delle Associazioni Cattoliche

L'Agenzia arcidiocesana di Udine della Società Cattolica di Assicurazione contro i danni della grandine raccomanda caldamente al Rev. mo Clero ed ai Sig. Presidenti dei Comitati Parrocchiali e delle Associazioni Cattoliche, di voler indirizzare al suo ufficio, situato in Udine, via della Posta 16, tutte quelle persone che desiderassero assicurare i loro prodotti, con avvertenza che, nel caso gli assicurandi fossero abbastanza numerosi, l'Agenzia, su semplice avviso, manderà un proprio incaricato sopraluogo.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato della foglia di gelso

Prezzi fatti sul nostro mercato di oggi: senza bacchetta al quintale Lire 12, 13, 14, 15, 16, 17.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Pres. VILLA — Seduta pomeridiana.

La seduta si apre alle 2,5.

I fez dei soldati

Zavattari riferendosi alla risposta datagli ieri dall'on. ministro della Guerra, sostiene che il fornitore dei fez per i soldati d'Africa li pagò a L. 22,80 la dozzina per l'ultimo migliaio. Non parla delle precedenti migliaia che furono pagate dal fornitore anche meno. (Il processo verbale è approvato).

Per i sordomuti ed i ciechi

Gallimberti (sottosegretario di Stato per la Publ. Istruzione) risponde all'interrogazione dei dep. Rampoldi Garavetti, Crodari, Fazi, Rasetti e Mercanti, i quali chiedono se non stia giunto il momento di provvedere con nuove e più provvide disposizioni legislative alla istruzione dei sordomuti e dei ciechi.

Crede che il Governo debba intervenire per coordinare ed unificare didatticamente gli istituti per i sordomuti e per i ciechi, ma non osa sperare che si possa estendere l'istituzione a cagione delle difficoltà finanziarie. Si potrà per altro incoraggiare gli istituti già esistenti.

Altre interrogazioni

Branca risponde quindi a Radice che le disuguaglianze lamentate specialmente dagli industriali cotonieri sugli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile sono soltanto apparenti, perchè le condizioni locali sono diverse. Promette all'uopo di pubblicare gli elenchi.

Branca risponde pure a Schiratti assicurando che nessuna istruzione fu data alle avvocture erariali sulla tassa di circolazione delle azioni delle società cooperative. Schiratti lamenta che nella materia di cui trattasi vi sia discrepanza fra le Corti del Regno, ed invita il ministro ad eliminarla.

Per un ponte sul Tevere

Morandi svolge un progetto di legge per la costruzione di un ponte sul Tevere presso la strada Amorina.

Peruzzi consente a che il progetto sia preso in considerazione.

Si convalida l'elezione di Pipitone nel collegio di Marsala.

Bilancio dell'interno

Imbriani parla contro l'istituto della Provincia, essendo Stato e Comune i soli enti logici. Propugna i deputati eletti a collegio unico — e radicali riforme negli

istituti dell'ammonizione e del domicilio coatto. Invoca provvedimenti pel trasporto dei carcerati, per l'infanzia abbandonata, ecc. — deplora gli storni avvenuti nei fondi amministrativi al ministero dell'interno e chiede un sindacato sulla erogazione delle spese segrete.

Critica l'amministrazione di P. S. — censura il cumulo di stipendi e il fatto di deputati che seguitano — come l'on. Peroni — a riscuotere stipendi dal governo.

Peroni, per fatto personale, dice che le asserzioni di Imbriani, che egli abbia uno stipendio come direttore del dispensario celtico di Torino, sono inesatte.

Barzilai si dilunga sull'impotenza della polizia giudiziaria a reprimere i reati contro le persone, in modo che il 50 per cento di essi rimangono impuniti. Dice che la polizia fa troppa politica e a questo scopo tutto sacrifica. Esamina poi le risultanze dell'inchiesta Astengo — riscontrandovi vere violazioni di depositi, oltre ad irregolarità amministrative. Esamina poi i concetti dell'attuale governo — per concludere che ora, se una parte dell'antica maggioranza lo appoggia, converrà che il presidente del consiglio modifichi la sua linea di condotta. Concludendo dice che appoggerà il governo in quanto seguirà il programma comune dell'antica opposizione.

Dichiarazioni dell'on. Di Rudini

Di Rudini rammenta all'on. Barzilai che quando la prima volta si parlò nell'aula dell'inchiesta Astengo, egli fu mite nei suoi apprezzamenti, perchè allora la discussione aveva preso un carattere personale. Ora però che il discorso dell'on. Barzilai ha tolto all'argomento il carattere personale, non esita a dichiarare che deplora profondamente i fatti messi in luce dall'inchiesta Astengo.

Risponde all'on. Cibrario che nella sua relazione mostra di credere che il bilancio dell'interno oltrepasserà la spesa prevista. Ciò può essere vero, ma non aveva alcun modo di riparare all'inconveniente, sicchè ha dovuto ripetere semplicemente le cifre proposte dai suoi predecessori. Non ha potuto far meglio, perchè non ha alcuna fiducia nel modo come al ministero dell'interno funziona la contabilità dello Stato.

Presenterà, se sarà necessario, provvedimenti per riparare l'inconveniente. E presenterà pure un disegno di legge per consolidare il bilancio delle carceri.

Risponde poi ai vari oratori. Il governo si occuperà di migliorare il lavoro dei carcerati e il servizio di pubblica sicurezza. Crede pure che vada sostanzialmente modificato l'istituto del domicilio coatto e presenterà un disegno di legge, non può però promettere di abolirlo.

Quanto alle spese segrete deve dichiarare che una parte di esse è impiegata in vari servizi pubblici e soprattutto in spese di beneficenza. Si potrebbe quindi ridurre il fondo, di cui non si rende conto; però ve ne è una parte, che deve necessariamente restare segreta. Ad ogni modo accetta la riduzione che la commissione ha proposto su questo capitolo.

Quanto all'amministrazione della Sanità, riconosce che si è fatto molto — e che negli inconvenienti rivelati dall'inchiesta Astengo non vi è nulla che dia luogo a responsabilità penali o semplicemente disciplinari. Il male si è che le singole direzioni generali sono Stati dentro altri Stati. Provvederà quindi perchè l'insegnamento dell'igiene torni all'Università — e ciò è stato fatto con decreto reale. Provvederà perchè direzione scientifica e direzione amministrativa non sieno lasciate alla stessa persona.

Quanto al decentramento, di cui è antico fautore, è persuaso che solo modificando profondamente gli ordinamenti amministrativi si potranno migliorare le nostre istituzioni politiche, creando ad esse un ambiente meno turbato da meschini interessi locali. La questione però consiste nel metodo come procedere a questa riforma. Ciò non può certamente farsi di un tratto con un semplice disegno di legge. Bisogna invece procedere per gradi, e cominciare dallo stabilire i punti fondamentali di questa riforma.

L'oratore si riserva di presentare alla Camera delle proposte in questo senso. Termina dichiarando all'on. Barzilai che le tattiche sopraffine d'intrighi e di blandizie non hanno mai creato una situazione parlamentare. Il presente Ministero non sorse per combinazioni di partito, non domandò voti di fiducia, ma venne innanzi alla Camera coi fatti, e questi furono approvati. Egli non ha nulla a mutare o da rinunciare alle sue antiche idee e convinzioni; egli continuerà diritto per la sua via, senza mendicare l'appoggio di alcuno, fermo nell'intento di servire il Re e la patria, e di promuovere con tutte le sue forze il bene del paese.

Sonnino accennando ad alcuni rilievi fatti dall'inchiesta Astengo nelle spese segrete, nota che queste spese ammontano a poco che queste spese ammontano a poco più di 1000 lire mensili per provincia, e che non è quindi meravigliosa se in certi momenti tali fondi risultino inadeguati. Riconosce che è opportuno migliorare il sistema dei sindacati amministrativi — e tornando all'in-

ELIXIR FLORA FRIULANA
CORDIALE
potente, tonico, corroborante, digestivo
Specialità di **ARTURO LUNAZZI**
UDINE
Trovasi in vendita presso i principali esercenti della Città.

chiesta Astengo, dimostra che sarebbe esagerazione ravvisare nelle irregolarità contabili riscontrate delle vere colpe. — E' approvata la chiusura.

Si approva la legge sull'avanzamento dell'esercito con 150 voti contro 81. Torrigiani, Villa, Di Rudini a nome del Governo pronunciano calde parole di omaggio alla memoria del generale Menabrea — e, su proposta di Torrigiani, si approva di inviare condoglianze alla vedova. Si termina alle 6,30.

Senato del Regno

Il Senato tenne ieri seduta dalle 3,30 alle 4,20.

Il Presidente commemorò il senatore Rasponi, ricordandone le pubbliche benemeritenze — e commemorò il generale Menabrea, del quale tessè commosso l'elogio, e rammentò i fasti militari, politici e scientifici.

Ricotti, ministro della guerra, Pasolini, Garneri, Di Camporeale si associarono alle commemorazioni — e si deliberò che il busto del Menabrea sia collocato nella sala del Senato, e che si invino condoglianze alle famiglie Rasponi e Menabrea.

Vennero presentati parecchi progetti di legge.

Domani il Senato si raduna negli uffici: sabato seduta pubblica.

Per i feriti d'Africa

Roma 28. — Le somme raccolte a favore dei feriti d'Africa salgono alla somma di lire 669,831. In questa cifra però sono comprese le quattrecentomila lire date dal Re, a nome della famiglia reale.

L'autorizzazione a procedere contro Barateri

Roma 28. — Tutti gli uffici della Camera hanno deliberato di accordare l'autorizzazione a procedere contro Barateri.

Per l'inchiesta Astengo

Roma 28. — Cominciano ad arrivare alla presidenza della Camera delle mozioni e degli ordini del giorno relativi alla inchiesta Astengo. La questione mette in qualche imbarazzo il ministero per riguardi, del tutto personali, sebbene sia certo che la maggioranza degli ex crispini diventati rudiniani, voteranno dopo tutto contro Crispi, tanto più che temono le elezioni generali in autunno.

Una torre del Kremlin incendiata

Mosca 28. — La scorsa notte un incendio scoppiò in una torre del Kremlin, si crede per rottura dei fili elettrici. I pompieri spensero subito il fuoco.

Terribile ciclone

Nuova-York, 28. — Un terribile ciclone si è scatenato ieri sera alle ore 5 su Saint-Louis; esso durò mezz'ora; si sono ritrovati già numerosi cadaveri. — Credesi che parecchie centinaia di morti rimasero sepolti sotto le macerie delle molte case cadute. — Gli ospedali sono pieni di feriti, molti edifici, officine, alberghi e magazzini sono distrutti. — In vari punti scoppiarono degli incendi. Tutti i vapori ancorati presso le banchine del porto vennero sommersi. — Si calcola ad un migliaio le persone rimaste uccise ovvero ferite. — Parecchi villaggi delle vicinanze di Saint-Louis sono distrutti e molti abitanti feriti.

Nuova York, 28. — Un dispaccio del *York Herald* valuta a 300 i morti in seguito al ciclone di Saint-Louis.

Nuova-York, 28. — Secondo notizie ulteriori sulla catastrofe di Saint-Louis il numero dei morti nella sola città di Saint-Louis è valutato ad un migliaio e nello stato di Saint-Louis trecento. — I danni si calcolano di molti milioni.

TELEGRAMMI

Cairo 28. — Ieri si ebbero ad Alessandria 16 decessi di colera, al Cairo 36, al campo di Tourah 12.

New Port, 28. — Il teatro Victoria si è incendiato; le perdite sono valutate a ventimila dollari.

Mosca 28. Wainowski, incaricò Boisdeffre di trasmettere all'esercito franche espressioni di affetto e riconoscenza dello Czar per la parte presa alle feste di Mosca.

Grande Stabilimento IDRO - ELETTRICO - TERAPICO
— (Vedi avviso in quarta pagina) —

Notizie di Borsa
29 maggio 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 93,70
» fine mese	> 93,80
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95.—
Rendita austriaca	F. 101,80

Ultimi dispacci
Chiusura a Parigi
TENDENZA: calma.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LIRE 80,000 LIRE
di 1° Premio
Lotteria Italiana di Beneficenza
Estraz. 31 Maggio 1896

Un biglietto costa UNA LIRA

Splendidi regali a chi acquista biglietti

La vendita dei biglietti è aperta in Roma, all'Amministrazione, Via Milano, 33, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

In Udine, presso A. Ellero, Cambiavalute piazza Vittorio Emanuele.

L'ACIDITA (che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA PACELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'uglia. (Cantani).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i e malanni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese »

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidizza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Papavero-proteolore alla Novocomico. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.

Vasetto Lira 0,70
Vendesi dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO
di Bicicletti
della premiata fabbrica
Prinetti & Stucchi - Milano
(tipo assoluto 96)
presso
C. BURGHART - UDINE
piazza della Stazione ferroviaria.

MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
(Angolo Casa Giacomelli)
GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE

GRANDINE

contro i danni della
Anonima cooperativa a Capitale illimitato
Costituita il 27 febbraio 1896 — approvata con decreto 10 marzo 1896 dal R. Tribunale Civile di Verona

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI di Verona, presidente del Comitato diocesano.
Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI di Verona — Mons. LUIGI BELLIO di Treviso, presidente dell' «Unione cattolica agricola» del Veneto — Ing. LUIGI BENCIOLETTI di Verona — Avv. GAETANO CEOLA di Verona, presidente della « Banca cattolica veronese » — M. R. D. LUIGI CERUTTI di Venezia, presidente della sottosezione « Casse rurali » dell' Opera dei Congressi cattolici — Cav. LUIGI COTTINELLI di Brescia — Avv. LUIGI LAVAGNA di Torino — Nob. dott. LORENZO LORENZONI di Rovigo, presidente della « Federazione delle Casse rurali cattoliche della diocesi di Adria » — Conte com. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI di Bergamo, presidente della sezione « Economia cristiana » dell' Opera dei Congressi cattolici — Cav. STEFANO PELANDA di Verona.
Sindaci: Ing. SEVERO SEVERI di Modena — Conte CARLO TEDESCHI RADINI-BALDINI di Piacenza — Don GIUSEPPE MANZINI di Verona — Canonico AMBROGIO dott. PORTALUPI di Milano. — *Direttore generale*: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.
Sede sociale VERONA Corso Cavour (palazzo Canossa) n. 44.

La Gazzetta delle assicurazioni, periodico assai apprezzato, esprime questi giudizi sulla Società Cattolica di Assicurazione:
« Abbiamo esaminato attentamente lo Statuto e le condizioni generali di polizza di questa nuova Società che per il ramo Grandine ha già iniziate le sue operazioni dal 1.º corr. mese, e ce ne compiacciamo seco lei per la semplicità e la chiarezza che in esso statuto rifluggono in modo veramente meraviglioso.

« Oh! ben poche sono le società che come questa possono dichiarare che non un articolo delle sue condizioni di Polizze o del proprio Statuto, può dar luogo a malintesi o nascondere sibillantemente qualche restrizione.

« E' vero che potrebbe dar ombra il fatto che non può essere socio azionista chi non professa la religione Cattolica e non abbia sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche, ma per altro, quella che maggiormente importa si è che, senza distinzione di fede religiosa, tutti possono usufruire dell'utilità di questo Istituto, assicurandovisi.

« E le tariffe sono convenientissime, e le sue polizze sono di una liberalità grandissima a favore degli assicurati.

« Adunque, perchè cominciare ad alzare la voce per gridare poi la croce addosso a questa nuova Società se offre garanzia indiscutibile, condizioni di polizza ottime e tariffe minime? cose che riescono a grande vantaggio della agricoltura e nello stesso tempo dell'istituzione dell'Assicurazione?

« E poi, se in Italia vi sono solamente due società anonime per azioni (una delle quali estera) che garantiscono gli assicurati con un capitale proprio, perchè meravigliarsi se ne è sorta una terza?

« Una terza la quale non ha per niente idea di far concorrenza alle altre società consorelle, ma anzi si presenta col solo ed unico fine di segnare un progresso nell'istituzione delle Assicurazioni e contemporaneamente di riuscire di massima utilità all'agricoltura.

« Maggiore garanzia poi del certo sviluppo progressivo che acquisterà questa società ce la offre il suo egregio Direttore, il sig. Giordano Sacchetti, già Capo-Tecnico dell'Equaglianza e che come seppe acquistarsi ottima fama nel suo difficile mandato di giudicare l'entità dei danni, così oggi saprà acquistarsi pari rispettata fama nel saper fare la scelta dei rischi.

« Insomma, la società Cattolica d'Assicurazione si è costituita il modo superiore ad ogni elogio per mirare ad uno scopo ottimo qual'è il bene dell'agricoltura specialmente senza alcun preconcetto di concorrenza a nessuna altra società, poichè essa attenderà soltanto ad esplicare nel modo più benefico possibile i grandi vantaggi che può offrire l'Assicurazione al benessere economico ».

La Società Cattolica d'Assicurazione offre ai propri clienti speciali vantaggi e particolarmente: I. Tariffe mitissime. II. La esenzione da ogni spesa di perizia. III. La facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque epoca accada. IV. Il completo pagamento del risarcimento, senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di Polizza. V. Il rimborso di parte del premio a tenore dell'articolo 21 dello Statuto Sociale,

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.

Volete digerir bene??



Cura primaverile
Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Volete la Salute??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti **Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmler scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità ».



Madri Puerpere Convalescenti!!!
Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata col formai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.
Scatola di grammi 200 L. 100
F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.ª edizione.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.ª edizione illustrata.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.ª edizione.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.
SICUT VIOLA - SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.ª edizione.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.ª edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.ª edizione illustrata.
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.ª edizione.
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.ª edizione illustrata.
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
SENZA SOLE - di Margherita - 2.ª edizione illustrata.
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

LIBRI DI DEVOZIONE
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

1896 Anno IV
GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRO - TERAPICO
con cura KNEIPP — siste a Wörishofen
DIREZIONE MEDICA A F. RMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3,50 a L. 4,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5,00 a L. 6,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino) in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2,00.
A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.
La Direzione.

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO
prodotto speciale della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposi, soirées, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 3, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4,50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.
Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

LAGRIME DI CHINA
Tonico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1,50.
L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO — 1896